IN BICICLETTA SULLA VECCHIA FERROVIA

i sono conclusi i lavori per la realizzazione di un tratto di otto chilometri, tra S. Lorenzo di Castelnuovo e Spilamberto, del progetto di pista ciclabile che collegherà Modena a Vignola seguendo il percorso della vecchia ferrovia dismessa. Dal mese di agosto è percorribile così oltre la metà di questa ciclabile che attraversa ben cinque comuni modenesi ovvero Modena, Castelnuovo, Castelvetro, Spilamberto Vignola. Il tratto già utilizzabile attraversa quindi Castelnuovo. Settecani e S.Eusebio.

A Castelnuovo e Spilamberto il percorso si innesta in due tratti già esistenti sui territori comunali.

La ciclabile è autonoma e distinta dalla strada statale dove scorre il traffico automobilistico, per la gioia di chi ama le escursioni in bicicletta in tutta tranquillità e lontano dallo smog. Il tracciato è a doppio senso di circolazione ed è destinato sia ai pedoni che alle biciclette: la larghezza complessiva è di tre metri. In un secondo tempo verranno com-

pletati in tutto il tratto anche interventi a verde, di illuminazione, di segnaletica turistica ed ambientale e di aree di sosta. Il percorso attraversa il torrente Tiepido, il rio dei Gamberi, il rio Torto e il rio Secco, all'interno del paesaggio agricolo tipico di questa zona famosa per il lambrusco e le ciliegie di Vignola.

La vecchia linea ferroviaria Modena-Vignola fu costruita nell'ultimo decennio del secolo scorso, elettrificata negli anni '20 e dismessa nel 1969 - fatta eccezione del tratto compreso la l'ExSipe e il centro di Vignola dove è mantenuto l'esercizio ferroviario. Il costo dell'intervento - che ha riguardato otto chilometri sui 17 complessivi da realizzare - è stato di un miliardo e 450 milioni su un costo complessivo di tutto il collegamento per velocipedi di tre miliardi e 360 milioni. I costi

sono stati sostenuti dai Comuni nei cui ambiti è realizzata la pista, mentre la progettazione e la direzione dei lavori è stata effettuata dalla Provincia di Modena.

